PALAZZO FADINI

Via Galbignani, 27 - CREMA

MOSTRA DI PITTURA

espone

PINO GRIONI

dal 30 novembre al 14 dicembre 1969

Invito



Mani tese ***cm. 75x60***

Tip. Tarcisio Senzalari - Lodi

PINO GRIONI

La Lombardia è una terra dalle antiche tradizioni artistiche. Milano, è il cuore della arte lombarda. Proprio a Milano, nel suo studio, abbiamo incontrato un giovane pittore lombardo, dotato di un vero spirito artistico e di molte entusiasmanti possibilità. E' un artista giovane, ma nutrito è di già, il suo curriculum. Dal 1966 ad oggi è presente a tante manifestazioni d'arte e nazionali e internazionali.

Senza perderci in un linguaggio aggettivato e magari ricercato, con immediata sincerità, diciamo subito che Pino Grioni è un artista. Un artista sincero, che con immediatezza manifesta sulle tele tutto il suo sensibile mondo. I suoi quadri ben esprimono un sempre continuo e progressivo spiritualizzarsi dei mezzi espressivi, e attestano la ricerca di un linguaggio nuovo, estremamente sensibile e vibrante, capace di accogliere i più riposti palpiti del cuore. Oggi quando sembra proprio difficile orientarsi nelle intricate avventurose vicende dell'arte contemporanea, abbiamo ancora un artista che dipinge, come sente di dipingere, non correndo dietro alle novità, e con valida energia pronto a sfidare i giudizi degli altri, che spesso vengono pronunciati in malafede.

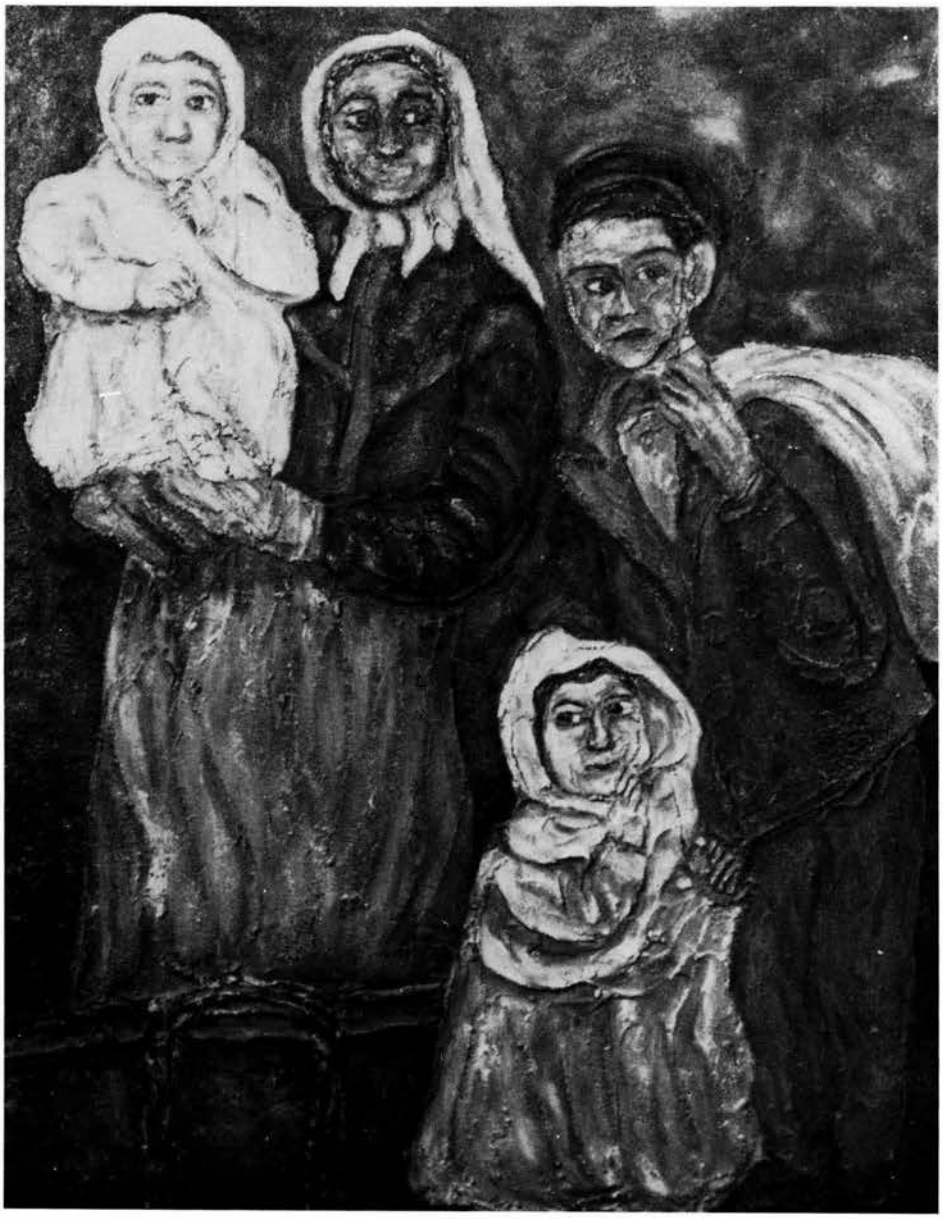
I suoi dipinti sanno tutti di freschissima creazione, sono frutto d'invenzione rapida ed immediata, sempre fuori da ogni invenzione stilistica. C'è immediatezza d'emozioni, fissate sulla tela, attraverso colori vivi ed armonici, in ritmi e forme di equilibrio tra il classico ed il moderno. La sua pittura ha una



Composizione *cm. 100x80*

tematica tutta basata sulla pacata elementare poesia delle cose ordinarie, ossia degli oggetti semplici e familiari. La struttura ampia e vigorosa delle sue tele si sorregge su di un impiego naturale del colore, che rappresenta il vero protagonista delle sue tele. Tutte le sue creazioni sono vive, penetranti e tali sono rese proprio dall'armonia, dalla vita del colore, che l'animo dell'artista tanto ama, perchè in esso c'è il miglior riflesso di sè stesso. La tecnica con cui il Grioni dipinge e molto personale, specialmente nelle sue molte tele a rilievo. I suoi quadri hanno la forza dell'affresco. Varia è la tematica del suo pennello. Dai paesaggi, alle nature morte, a creazioni di fatti e cose umane in evoluzione. Ma un tema a lui particolarmente caro è il tema sociale. Dipinge molte figure negre, molti bambini morti ancora prima di nascere, come accade in lontani paesi sottosviluppati. C'è tanta tristezza in queste figure. C'è non solo il senso di dolore di quella gente che nasce e muore nel dolore, ma c'è il senso di profondo dolore dell'artista, che di fronte ad un mare di sofferenza, le cui minacciose onde sembra che vogliono travolgere il mondo, non sa che essere triste, piangere e meditare e dire col linguaggio del suo pennello una parola, perchè gli uomini si sentano più affratellati, più uniti, e sappiano amarsi, e non più combattersi, uccidersi ma dare sempre, anche al negro, che è figlio di questa terra, il pane della sopravvivenza.

Giuseppe Lembo



Pellegrini della miseria - collez. Felisi *cm. 100x80*

Pino Grioni giovane di età, ma dotato di valide possibilità. Alla prima visione dei suoi dipinti la curiosità nasce spontanea, particolarmente per l'assunto tecnico inconsueto al quale affida la realtà del suo mondo attivo; l'asperità della materia assai scabrosa e ruvida come i vecchi intonaci delle povere case. Quegli intonaci, che per se stessi possono suggerirsi fantastiche immagini per la nostra fantasia.

Il suo genere insolito va osservato con attenzione anche per i fermenti di ricerca che le opere racchiudono e che fanno presagire per il pittore ulteriori sviluppi creativi per il futuro.

Carlo Bonacina

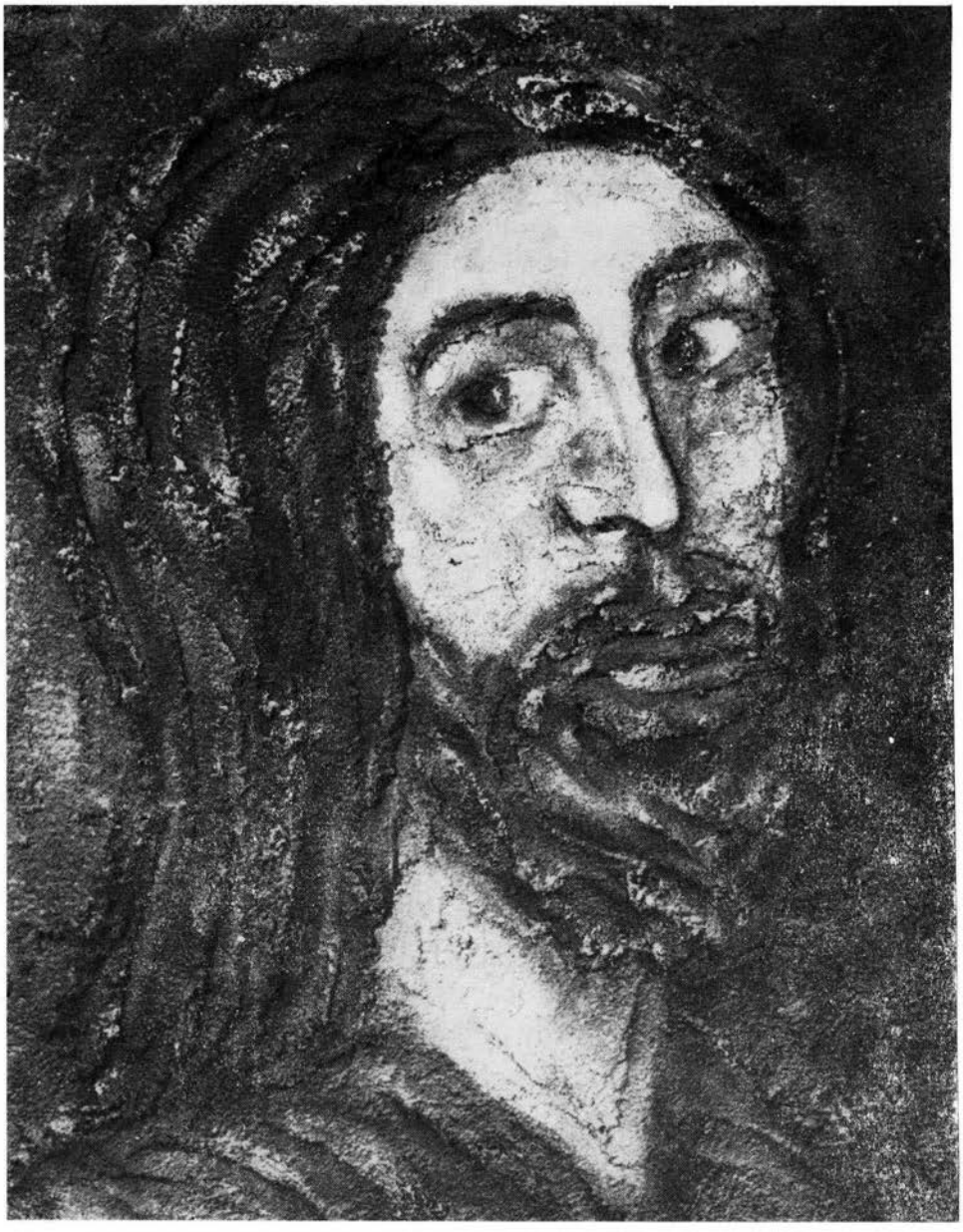


Natura morta - collez. Felisi *cm. 80x60*

Non è un Campigli in quanto la sua popolazione di torsi e di maschere non si realizza in un formalismo elegante e raffinato, ma diventa invece metafora dell'uomo e della sua paziente pena, lungo l'arco della vita. E' una pittura in sordina che bisogna guardare molto attentamente, concentrarsi per sentire il fascino di certi rosa spenti, di certi giallini, di certi grigi ritmati fra di loro, a fondale amaro d'una realtà che poco s'illude.

Grioni passa dal mondo antico, quello dei torsi illividiti dal tempo, ma anche realisticamente moderni come ritratti, alla giornata odierna con i suoi inconsulti errori, le sue tirannie e sopraffazioni.

Luigi Serravalli



Cristo - collez. Felisi **50x40**

Si tratta di una pittura interessante, non solo per la singolarità dell'esecuzione, ma per una rara energia di raffigurazione. I quadri di Grioni hanno la caratteristica forza dell'affresco. E' noto che la pittura murale non sopporta sdolcinature: la rappresentazione deve essere immediata e priva di sofisticature.

E così è la pittura di Grioni, impetuosa, chiara e vigorosamente espressiva. Il discorso è scabro e senza compiacimenti. Ciò che ha da dire, l'artista dice in forma prepotente, con composizioni nette, un disegno solido, colori primari e una complessiva solidità plastica.

bag.



Marina ***cm. 50x60***

PINO GRIONI, nato a Castiglione d'Adda (prov. Milano) il 10.5.1932. Ha frequentato l'Accademia di Milano. Vive e lavora a Milano, Via Zante, 11 - Telef. 730.124.

MOSTRE PERSONALI:

Centro Culturale Antonianum - Milano 1967.
Nuova Esposizione Padana - Cernusco sul Naviglio 1968.
Galleria « Sala d'Arte » - Piacenza 1969.
Galleria « Delfino » - Rovereto 1969.
Palazzo Isimbardi - Milano 1969.
Palazzo Fadini - Crema 1969.

HA PARTECIPATO A MOSTRE E PREMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI:

1966 - 1° Premio Arte Sacra « Tavolozza d'Oro » - Piacenza.
1967 - Galleria « Sala d'Arte 14 » - Piacenza.
1967 - 2° Premio Arte Sacra « Tavolozza d'Oro » - Piacenza.
1968 - Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente - Milano.
1968 - Galleria « Casa Bella » - S. Margherita Ligure.
1968 - Estemporanea - Cernusco sul Naviglio.
1968 - Galleria « Sala d'Arte 14 » - Piacenza.
1968 - Estemporanea Contea di Bormio.
1968 - 1° Premio « Incontro con l'Arte » a Pienza.
1968 - 5° Premio Nazionale di Pittura Figurativa - S. Margherita Ligure.
1968 - 6° Premio Cernusco sul Naviglio.
1968 - 4° Premio Gussago.
1968 - 3° Premio Arte Sacra « Tavolozza d'Oro » - Piacenza.
1968 - 1° Premio Internazionale « Città Eterna » - Roma.
1968 - Premio Internazionale « Europa '68 » - Milano.
1969 - Invitato 1ª Biennale Dora Baltea - -Ivrea.
1969 - Invitato al 5° Premio Nazionale d'Arte Sacra (1ª Biennale) Santa Maria La Bruna (Napoli).
1969 - 1ª Mostra Nazionale « Premio Primavera 1969 » - Foggia.
1969 - Mostra Nazionale « Primavera Sannità » Benevento.
1969 - 1° Premio « Il Lavoro » Carugate.
1969 - 5ª Mostra Nazionale Figurativa « Veronica Fadda » Cuneo.
1969 - 1ª Biennale d'Arte Figurativa Contemporanea - Torino.
1969 - Concorso Nazionale « Maggio Romano » - Roma.
1969 - Premio Nazionale di Pittura « Caveja d'Oro » - Cesena.
1969 - 1° Premio Nazionale di Pittura « Il Morazzone d'Oro » - Morazzone.
1969 - 6° Premio Nazionale di Pittura Figurativa « S. Margherita Ligure ».
1969 - 3ª Rassegna d'Arte Contemporanea Premio « Varese Arte 1969 ».
1969 - 1° Premio Comune di Carosino (Taranto).
1969 - 2° Premio Nazionale « Città di Cesena ».
1969 - 2° Premio Internazionale « Arte Pro Arte » - Acquasanta - Terni.
1969 - 1° Premio Nazionale « Caldara » Foggia.
1969 - 1° Premio Nazionale « Sermide » Mantova.



Naufraghi - collez. Felisi *cm. 110x50*

1969 - « Settembre Arcorese ».
1969 - XVI[a] Rassegna Internazionale di Pittura Contemporanea « Galleria La Scala » Firenze.
1969 - Concorso « Autunno S. Margherita Ligure ».
1969 - 2° Premio Internazionale « Città Eterna » Roma.
1969 - 4° Premio Arte Sacra per la Casa « Tavolozza d'Oro » Piacenza.
1969 - 2° Premio « S. Martino » Bovisio Masciago.
1969 - Premio « Sant'Ambroeus » 1969 Milano.
1969 - Invito all'Arte Figurativa - Como.
1969 - 1° Concorso « Incontro con l'Arte » Quarto Inferiore Bologna.

PREMI:

1967 - Segnalato dal Pubblico al 2° Premio Arte Sacra « Tavolozza d'Oro » - Piacenza.
1968 - Diploma di Merito - Estemporanea Contea di Bormio.
1968 - Diploma con Medaglia d'Argento - Premio Internazionale « Città Eterna » - Roma.
1968 - Segnalato e Diploma di Merito « Premio Internazionale Europa '68 » Milano.
1969 - Diploma con Medaglia d'Argento - Mostra Nazionale « Premio Primavera 1969 » Foggia.
1969 - 4° Premio Mostra Nazionale « Primavera Sannita » - Benevento.
1969 - 3° Premio 1[a] Biennale « Dora Baltea » - Ivrea.
1969 - Premiato a Roma « Maggio Romano ».
1969 - Segnalato « Premio Caldara » Foggia.
1969 - 3° Premio - 2[a] Mostra Internazionale « Città Eterna » Roma.
1969 - Segnalato e Diploma d'onore « Trofeo Autunno » S. Margherita Ligure.

QUOTAZIONI E ATTIVITA'

« Pittura e Pittotri Contemporanei » - Casa Editrice « Il Quadrato » - Milano 1969 - 1970.
« Catalogo delle Quotazioni della Pittura Europea Contemporanea ».
Catalogo della Pittura Contemporanea « Bolaffi » - Edizione 1970.
Incluso nel 1.o e 2.o volume « Gli anni '60 dell'Arte Italiana » -
Incluso nel Volume « Panorama d'Arte Figurativa Contemporanea ».
Incluso nel Volume « Criterium » (pubblicazione in corso).
Invitato a far parte dell'Albo Europeo dei Professionisti e Artisti.
Invitato a far parte del Centro Studi e Scambi Internazionali.
Accademico « Accademia Internazionale " Leonardo da Vinci " ».

HANNO SCRITTO:

« Centro Culturale Antonianum: Margherita Barbieri ».
« Nuovi Orizzonti: Nello Punzo ».
« Revue Moderne di Parigi: Vera Manuelle ».
Cesare Bergonzi - Mario Portaluppi - Nello Bagarotti - Rubrica « Artisti alla Ribalta » - Mensile di Genova: « Equilibrio » - La Notte - L'Arco di Benevento - Alto Adige - L'Adige - Il Gazzettino - Il Giorno -
Luigi Serravalli - Carlo Bonacina: La Stagione - Nuova Critica Europea Parliamoci.
Giuseppe Lembo su: « V.I.P. » - L'Unità - Il Sole-24 ore - Avvenire - Radio (Gazzettino Padano).

IN PERMANENZA OPERE DI GRIONI « GALLERIA GAVIOLI » - MILANO.

INAUGURAZIONE:

Domenica 30 Novembre 1969 ore 11.

ORARIO:

Tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19,30

INGRESSO LIBERO